

IL PROGETTO PICCOLE ISOLE

Il **Progetto Piccole Isole (PPI)** è un progetto di inanellamento sulla migrazione attraverso il Mediterraneo ideato e coordinato, fin dal 1988, dal Centro Nazionale di Inanellamento Italiano di ISPRA.

Lanciato come un'iniziativa Italiana, il PPI ha presto coinvolto diverse isole e siti costieri sparsi in tutta l'area centro-occidentale del Mar Mediterraneo consentendo di descrivere rotte di migrazione prima ignote, in parte illustrate anche nell'Atlante Italiano della Migrazione e nel ben più vasto Eurasian-African Bird Migration Atlas (Atlante Europeo della Migrazione), di prossima pubblicazione.

In 35 anni di attività il PPI ha fornito dati che hanno consentito di individuare siti ed habitat di importanza primaria per la conservazione di uccelli migratori euro-africani, svelato e spiegato le incredibili capacità di uccelli di pochi grammi di sorvolare, senza effettuare alcuna sosta, centinaia di chilometri di mare aperto, offerto indicazioni originali su come gli uccelli migratori siano efficaci indicatori delle conseguenze ambientali del mutamento climatico.

METODOLOGIA

Catture standardizzate e contemporanee attraverso il Mediterraneo Centro-occidentale effettuate su isole e stazioni costiere ogni anno nel periodo dal 16 aprile al 15 maggio con l'obiettivo di monitorare le rotte migratorie e la fenologia dei movimenti stagionali di numerose specie (soprattutto Passeriformi), prestando particolare attenzione ai migratori di lunga distanza, i quali trascorrono l'inverno nelle aree sub-sahariane.

8 NAZIONI COINVOLTE

35 ANNI DI ATTIVITÀ

58 STAZIONI

215 SPECIE CENSITE

2 milioni UCCELLI INANELLATI

1000 PARTECIPANTI COINVOLTI

INIZIO DEL PROGETTO PICCOLE ISOLE (PPI)

1988

11 MAGGIO
ISTITUZIONE DELLA RISERVA NATURALE STATALE DELLE ISOLE DI VENTOTENE E SANTO STEFANO

1999

12 DICEMBRE
ISTITUZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA DELLE ISOLE DI VENTOTENE E SANTO STEFANO

1997

2006

NASCE IL PRIMO MUSEO DELLA MIGRAZIONE ED OSSERVATORIO ORNITOLOGICO

2022

La lunga serie di dati raccolti con il PPI ISPRA ha inoltre consentito di fornire le prime indicazioni di effetti micro-evolutivi sulla base genetica del calendario di partenza degli uccelli migratori dall'Africa sub-Sahariana, il che conferma come il mutamento climatico stia spingendo i migratori verso una difficile modifica di un programma di migrazione iscritto nei loro geni attraverso millenni di evoluzione.

In generale, i risultati del PPI hanno offerto una nuova e profonda consapevolezza del ruolo cruciale che gli ambienti mediterranei rivestono per la conservazione di numeri enormi di uccelli che nidificano in una regione geografica estesa dall'intera Europa fino alle estreme latitudini della Siberia orientale. Da qui la responsabilità particolare che l'Italia, quale ponte naturale attraverso il Mediterraneo riveste, a livello dell'intera rotta di migrazione tra Africa ed Europa, per la conservazione dell'avifauna europea.

Scarica
l'Atlante Italiano della Migrazione



S. STEFANO

ITALIA
SPAGNA
FRANCIA
GIBILTERRA
MAROCCO
MALTA
GRECIA
ISRAELE

VENTOTENE
CAPRI
PONZA
USTICA
L'ASINARA
PALMARIA
PIANOSA
ZANNONE
GIANNUTRI
MONTECRISTO
CAPRAIA
PROCIDA
LAMPEDUSA
LINOSA